

RICERCA SCIENZE

ORSO POLARE



LUIGI

4 ^ C

RICERCA DI SCIENZE

ORSO POLARE

L'Orso Polare o Orso Bianco è considerato il re dell'Artico. È un grande mammifero carnivoro.

CLASSIFICAZIONE

L'Orso Polare viene classificato come *Ursus Maritimus* nella famiglia degli Ursidi, che significa Orso del mare. Ordine dei carnivori, classe mammiferi, phylum cordati.

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE FISICHE

L'Orso Polare trascorre la maggior parte del tempo sulla banchisa ghiacciata, dove può cacciare e riprodursi. Gli esemplari di **maschio** adulto pesano mediamente dai **350 ai 700 kg** e misurano dai **2,4 ai 3** metri di altezza.



Le **femmine** sono grandi circa la metà dei maschi e normalmente pesano tra i **150** e i **250**, sono lunghe circa **133** cm, ma quando sono incinte possono arrivare a pesare fino a **500 kg**. Alla nascita i **cuccioli** pesano meno di **1 kg**. La longevità dell'Orso Polare è di **25** a **30** anni. Questo animale per brevi tratti è in grado di correre a quasi **50 km/h**. Il suo mantello bianco è costituito da peli idrorepellenti in grado di trattenere il calore.

Al di sotto della cute, l'Orso Polare ha circa **10 cm** di grasso che lo proteggono dal freddo. Ha 42 denti molto affilati, 30 cm di lunghezza della zampa e 3 palpebre per proteggersi dal rigore del clima.

HABITAT E CARATTERISTICHE FISICHE DELL'AMBIENTE

Gli orsi bianchi vivono nei paesi che circondano il circolo Polare Artico: Canada, Russia, Stati Uniti(in Alaska), Groenlandia, Norvegia. Durante la stagione invernale, le temperature nell'Artico si aggirano generalmente intorno a **- 34°**, e possono arrivare fino a **- 69°**.

Anche la temperatura dell'acqua è gelida, raggiungendo fino a **- 2°**, il punto di congelamento dell'acqua di mare.

L'Orso Polare è un grande nuotatore, capace di raggiungere fino a **10 km** orari di velocità. Usa le zampe anteriori per pagaiare e quelle posteriori come timone. È noto che questi orsi siano in grado di nuotare per più di **100 km** senza sosta.



COME SI NUTRE E DI CHI È PREDA

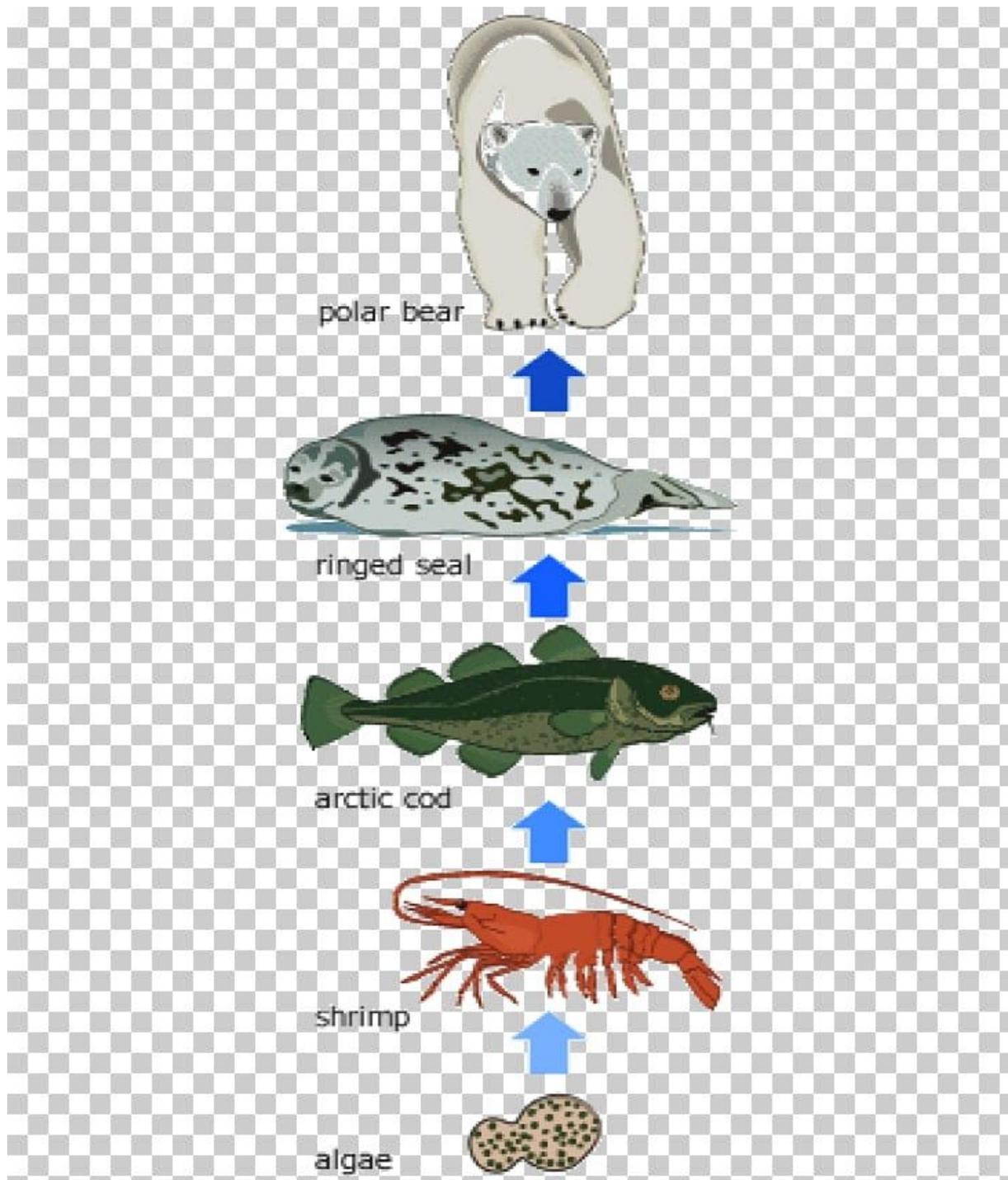
Sulla terra ferma, è un predatore molto rapido che può arrivare a toccare i 40 km orari. Il colore della pelle, al di sotto del pelo bianco, è nero, mentre la sua lingua è blu.

Gli orsi polari trascorrono oltre il 50% del loro tempo a caccia di cibo, e la loro dieta consiste principalmente in foche dagli anelli, foche barbute, occasionalmente di altri focidi, trichechi e beluga. Per catturare le sue prede preferite aspetta che esse salgano in superficie per respirare e le afferra non appena emergono dall'acqua.

L'orso mangia soltanto la pelle e il grasso delle foche che caccia; il resto rimane a disposizione di altri animali.



CATENE ALIMENTARE DELL'ORSO POLARE



*polar bear (orso polare), ring seal (foca dagli anelli), arctic cod (merluzzo artico)
shrimp (gamberetto) algae (alghe).

RIPRODUZIONE E CURA DEI CUCCIOLI

Gli orsi polari sono animali vivipari; gli adulti sono solitari ma non disdegnano la compagnia, soprattutto nella tarda primavera e durante l'estate quando cercano un compagno con cui accoppiarsi.

Il maschio rintraccia le femmine con l'olfatto e qualche volta combattono fra loro per conquistare la compagna.

Le coppie di orsi polari trascorrono insieme non più di una settimana per poi separarsi di nuovo. Il maschio andrà subito in cerca di un'altra femmina per nuovi accoppiamenti (comportamento chiamato poligamia).

Le femmine maturano sessualmente verso i 4 a 5 anni, i maschi più tardi verso i 5 a 6 anni, ma solo verso i 10 riescono riprodursi con successo.

In molte zone le femmine di orsi polari scavano una tana nella neve o nel ghiaccio. La tana è il posto migliore dove rifugiarsi durante il terribile e freddissimo inverno artico. Qui fra Dicembre e Gennaio nasceranno i cuccioli che possono essere due oppure tre. Alla nascita i cuccioli di orso polare sono estremamente piccoli.

Nella tana, scaldati e allattati dalla mamma, i piccoli crescono in fretta.

Solo verso Marzo o Aprile saranno pronti per mettere il naso fuori "casa".

Con la mamma passeranno 2 anni fondamentali per imparare a cacciare e a sopravvivere nelle situazioni più difficili. Dopo questo breve lasso di tempo i cuccioli andranno per la loro strada e la femmina sarà pronta per un nuovo ciclo riproduttivo.



CURIOSITÀ

Folta pelliccia. Sebbene venga chiamato anche orso bianco, in realtà i suoi peli non sono bianchi, ma trasparenti. Ogni singolo pelo è un tubolare cavo traslucido, che permette di catturare i raggi solari e li convoglia verso la cute, che è nera. I peli appaiono bianchi perché tali cavità disperdono e riflettono la luce visibile.

L'orso polare ha bisogno di grandi quantità di grasso. Per questo caccia foche e balene, che gli permettono di immagazzinare calorie utili a proteggerlo dal freddo del Polo. Questi grassi accumulati vengono immediatamente trasformati in energia e utilizzati.

Questo particolare metabolismo ha un'altra conseguenza: il fegato dell'orso polare è molto tossico, rende il fegato non commestibile e potenzialmente letale per chi lo dovesse mangiare.

Un'altra curiosità dell'orso polare è che non mangia pinguini, soprattutto perché queste specie vivono nell'opposto polo. Questo splendido animale dalla pelliccia bianca è il capo del polo nordico, mentre i pinguini vivono solamente al sud del globo terracqueo.

Le sue zampe funzionano come racchette di neve, grazie ad alcuni rilievi ruvidi e ai peli che ha tra le dita, che gli permettono di non scivolare quando cammina o corre.

È l'unica specie del Polo che non va in letargo. Questo perché gli orsi polari hanno la capacità di abbassare la frequenza cardiaca e quindi di risparmiare l'energia, a seconda della situazione e della necessità.

RISCHIO DI ESTINZIONE:

L'orso polare è un predatore alfa, trovandosi in cima alla catena alimentare e ha poche nemici. Solamente i piccoli possono essere attaccati da lupi e da altri orsi polari.

Naturalmente l'uomo resta il vero pericolo per questa specie.

I cambiamenti climatici provocati dalle attività umane stanno rendendo sempre più fragile il suo habitat e la sopravvivenza di questa maestosa specie è seriamente minacciata.



Per assicurare un futuro all'orso polare è necessario prima di tutto lottare contro il cambiamento climatico, agendo direttamente sulle cause che stanno provocando il riscaldamento globale, principale causa della scomparsa dell'habitat dell'orso polare. Occorre per questo fare pressioni su governi e aziende, puntando sempre più su energie delle fonti rinnovabili e tagliando drasticamente le emissioni di CO_2 provocate dai combustibili fossili, responsabili dell'effetto serra e dell'innalzamento delle temperature.